

# GIGANTE DI GHIACCIO

Allarme Nasa sull'Antartide: «Si sta staccando un iceberg grande due volte New York»  
E potrebbe chiudere definitivamente la stazione scientifica che ha scoperto il buco nell'ozono

Giulia Prosperetti

**CORRE** veloce nel ghiaccio, verso Nord, al ritmo di quattro chilometri l'anno. Dalle immagini satellitari pubblicate dall'Osservatorio Earth della Nasa, la ferita che attraversa longitudinalmente la piattaforma di ghiaccio Brunt, lungo la costa nord-occidentale dell'Antartide, appare chiaramente, netta e minacciosa. Un avanzare inesorabile la cui evidenza emerge dall'impietoso confronto con le foto del 1986. Ma a preoccupare gli esperti dell'agenzia spaziale americana è il suo prossimo incontro con la 'Halloween crack', una frattura apparsa nell'ottobre 2016 che si propaga verso Est da una zona nota come 'Mc Donald Ice Rumples'. Secondo la Nasa, che nei giorni scorsi ha diffuso l'allarme su Twitter, una loro congiunzione potrebbe, infatti, portare al distacco di un iceberg grande come due volte la città di New York. Monitorata ed essenzialmente stabile da 35 anni, la crepa ha subito questa preoccupante accelerazione solo di re-

cente e, se dovesse continuare ad avanzare ancora a questo ritmo, la massa di ghiaccio liberata nell'oceano potrebbe essere pari a 660 chilometri quadrati. Non abbastanza da entrare a far parte dei 20 iceberg più grandi di tutti i tempi, ma di sicuro il più grande distaccato dalla piattaforma Brunt a partire dal 1915.

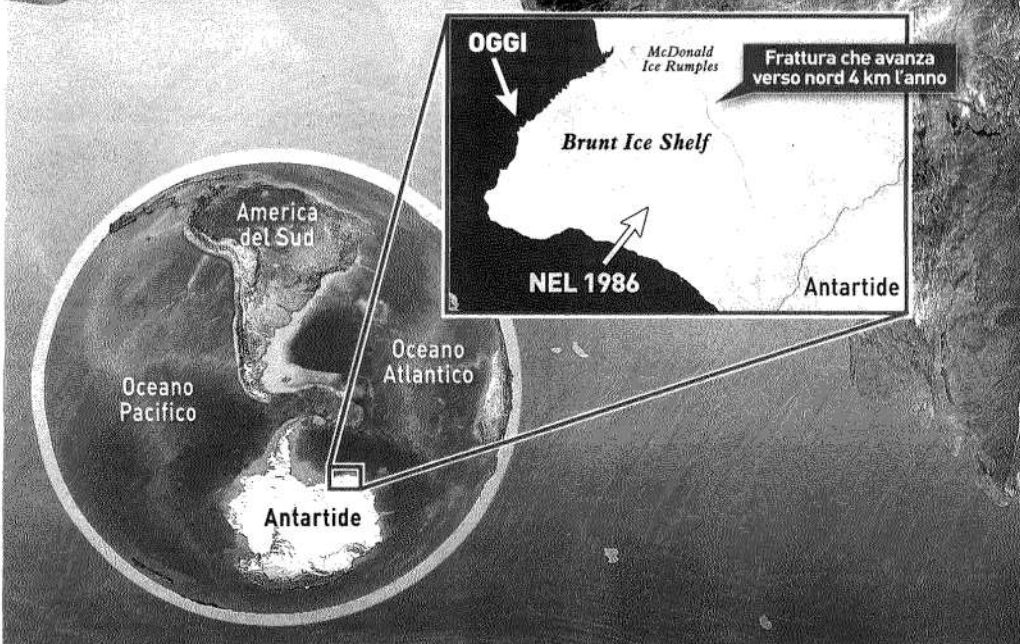
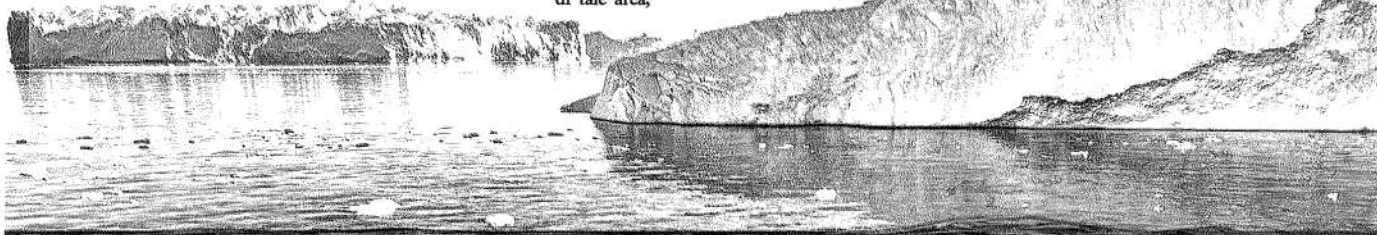
**A RENDERE** più probabile questo scenario è il fatto che la Mc Donald Ice Rumples, ultimo tratto di ghiaccio prima del confine con il Mare di Weddell, è caratterizzata da un innalzamento della calotta artica dovuto al suo scorrimento su una formazione rocciosa sottomarina. Condizione che provoca onde di pressione e ha portato alla formazione di numerosi di crepacci e spaccature.

«Il prossimo futuro della Brunt Ice Shelf dipende dal punto in cui le attuali fratture si fonderanno rispetto alla Mc Donald Ice Rumples», spiega il glaciologo della Nasa, Joe MacGregor. Se la loro congiunzione avverrà a monte di tale area,

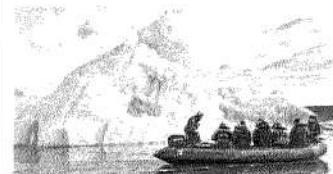
per l'esperto «è possibile che la piattaforma sarà destabilizzata».

**SEBBENE** gli scienziati, ad oggi, non siano in grado di prevedere se e quando avverrà il distacco, la Nasa ha già espresso timori riguardo alla sopravvivenza delle infrastrutture scientifiche sulla Brunt. «La probabile futura perdita del ghiaccio dall'altra parte di Halloween Crack suggerisce che sia davvero possibile una maggiore instabilità con rischi associati alla stazione Halley VI», ha affermato il glaciologo Chris Shuman. Nella stazione di ricerca della British Antarctic Survey, presente nell'area dal 1956, vivono circa 30 persone tra scienziati, tecnici e operatori. Un'infrastruttura scientifica di eccellenza che da decenni porta avanti fondamentali studi sull'atmosfera che, nel 1985, hanno portato alla scoperta del buco nell'ozono. Già spostata diverse volte nel corso degli anni, ora la Halley VI potrebbe chiudere definitivamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## EMERGENZA ANTARTIDE



Sos per l'iceberg  
«È grande come  
due New York»

PROSPERETTI ■ A pagina 12